



Prete (Unioncamere): "Filiera italiana della Blue Economy" vera leva di politica industriale•

Descrizione

(Adnkronos) Il valore aggiunto diretto dell'economia del mare di 78,9 miliardi di euro con una crescita rispetto all'anno precedente del +3,8% a fronte del +2,1% dell'economia nazionale. Questi numeri confermano il rilievo assunto dall'economia del mare, anche in ambito europeo, per contributo alla crescita e all'occupazione, evidenzia come questa filiera sia divenuta una vera e propria leva di politica industriale. Perché in essa ritroviamo tutte le componenti dello sviluppo, in termini di manifattura, logistica, turismo e infrastrutture. Lo ha detto il presidente di Unioncamere, Andrea Prete nel corso della presentazione del XIV Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare a cura di Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare OsserMare, Centro Studi Tagliacarne di Unioncamere, Informare, Camera di commercio Frosinone Latina e Blue Forum Italia Network, presentato a Roma presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, nell'ambito del Blue Forum 2026.

Ogni euro generato dalla Blue Economy ne attiva un ulteriore 1,8 in altri settori. In un ambito in cui servono competenze, innovazione e una sempre maggiore collaborazione tra istituzioni e mondo produttivo il Sistema camerale continuerà a fare la sua parte assumendosi la responsabilità di produrre conoscenza, di accompagnare le imprese per favorirne gli investimenti e la competitività, ha concluso Prete.

•

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Luglio 8, 2026

Autore

redazione

default watermark